

«Atb, perché il Comune riscuote e poi va a battere cassa altrove?»

Il bilancio in Consiglio

Nel mirino i dividendi da 5 milioni per Palafrizzoni. La replica: «Motivazioni tecniche, e quei soldi li reinvestiremo»

Di fronte a un sistema di trasporto pubblico definito da più parti al collasso, la cedola da 5 milioni che il Comune di Bergamo staccherà tra il 2015 e il 2016 per i dividendi di Atb suona quantomeno come una contraddizione. Perché Palafrizzoni va all'incasso, se poi costretto a battere continuamente cassa per i tagli imposti dalla Regione?

La domanda è legittima e ieri sera se la sono posti in tanti tra i banchi dell'opposizione durante la discussione degli assestamenti di bilancio in Consiglio comunale. Il dato è emerso infatti dal documento presentato dall'assessore Sergio Gandi e tra

le tante note positive - dallo sblocco del Patto di stabilità, agli investimenti che supereranno i 19 milioni di euro passando per i numeri sul recupero dell'evasione fiscale -, proprio la cifra sui dividendi Atb ha suscitato le perplessità maggiori: «Così - attacca l'ex sindaco Franco Tentorio - si depauperava la società. Non vorrei poi dover ascoltare lamenti sul fatto che non ci sono soldi a sufficienza per il trasporto pubblico». «Effettivamente - rincara il capogruppo della Lega Nord Alberto Ribolla - questo provvedimento contrasta in maniera netta con le richieste fatte dal sindaco in Regione».

La replica è tecnica e arriva in due momenti diversi. Prima ci pensa il capogruppo del Pd Massimiliano Serra a sottolineare come «la distribuzione dei dividendi non intacchi le risorse destinate al trasporto pubblico, ma

sia legata alle somme accantonate dalla società negli anni precedenti»; quindi a margine della seduta è lo stesso assessore a ribadire il concetto: «I dividendi - spiega - sono legati alla holding Atb mobilità, mentre il trasporto pubblico è di pertinenza di Atb servizi che è una società del gruppo. Ad ogni modo ciò che incasseremo (2 milioni nel 2015 e 3 il prossimo anno) lo reinvestiremo nel settore della mobilità».

Per il resto, gli assestamenti di bilancio hanno offerto un quadro decisamente positivo, anche se non è bastato a ottenere l'unanimità: maggioranza a favore, minoranze contrariare, eccetto i due consiglieri di M5S che si sono astenuti. Tutti a favore invece per le delibere sull'affidamento del servizio di distribuzione del gas e sugli incentivi per le aziende innovative.

E. Fa.

